

Domande a Carlo Galardini

1) Silvio Bernasconi.

Ho iniziato a giocare a bridge da circa un anno e trovo il tuo sito molto utile. Gioco spesso con compagni non molto affiatati e talvolta fanno delle licite che non capisco. Quando gli avversari mi domandano il significato della licita io non so cosa rispondere: cosa devo fare?

RISPOSTA:

La tua semplice domanda mostra tutta la complessità di situazioni tipiche dei tornei di circolo: coppie che giocano insieme per la prima volta o saltuariamente e non si accordano su niente, oppure si accordano vocalmente magari senza verificare che il partner abbia compreso. Nell'argomento "Carta delle convenzioni" c'è spiegato tutto. Comunque tu devi rispondere la verità "Non lo so". Anzi, meglio, dovresti andare dall'arbitro e spiegargli la situazione. L'arbitro verificherà se "non lo so" vuol dire "non me lo ricordo" o "non ci siamo accordati".

Naturalmente non prenderà in considerazione la possibilità di non essersi accordati quando si tratta di aperture o primi interventi o prime risposte. Se ritiene che gli avversari, comunque, debbano avere la spiegazione, ti farà alzare e farà spiegare al partner il significato.

Ovviamente il tuo compagno adesso ha un'INA (informazione non autorizzata) causata da "non lo so" e non dovrà sfruttare questo, cioè non dovrà basare le sue azioni sapendo che le tue licite potrebbero non essere in sintonia con ciò che lui pensa. Anche questo lo trovi spiegato, in maniera più dettagliata, nel file "Carta delle convenzioni".

Comunque, se mi proponete casi reali con la licita e il gioco, potrei forse spiegare meglio la dinamica delle azioni da intraprendere.

2) Rita Antorini.

Io apro di 1♥ il mio compagno tocca diversi cartoncini della bidding box, ne estrae alcuni tra cui quello che indica 2♥ ma alla fine rilascia il cartoncino del Passo sul tavolo. Gli avversari protestano perché il compagno ha cambiato la sua licita. E' vero che ha cambiato licitazione?

RISPOSTA:

NO!. Come dicono le Norme Integrative art 18.1, *una chiamata è considerata effettuata quando il relativo cartellino è stato rilasciato sul tavolo, oppure quando un giocatore abbia manifestato a voce l'intenzione di farla.*

Cambiare la chiamata significa che la chiamata deve essere stata fatta e questo non è il tuo caso.

Comunque, al solito, tu hai un'INA (informazione non autorizzata) cioè tu sai che il tuo compagno ha qualcosa e non puoi basare le tue future azioni in base a questa illecita informazione. Su questo argomento che io ritengo il più importante, scriverò qualcosa prossimamente.

3) Achille Gianini.

Congratulazioni per la tua iniziativa che trovo molto utile per noi giocatori, persi nei meandri del Codice. Bella anche la grafica del sito che ne rende semplice l'utilizzo. Il mio compagno apre di 2♦ che abbiamo concordato essere sotto-apertura con i 2 nobili almeno 4°. Purtroppo me ne dimentico, allerto come 2 debole, sotto-apertura con almeno 6 carte di♦ e passo. Alla fine gli avversari dichiarano 4♥ che finisce -2. Si scopre che la mia spiegazione era sbagliata e gli avversari dicono che non avrebbero mai dichiarato 4♥ se avessero saputo il vero significato dell'apertura di 2♦. In effetti il mio compagno aveva 5 carte di♥ e 4 carte di♠ con 9 HCP. Cosa succede?

RISPOSTA:

Gli avversari hanno tutte le ragioni di lamentarsi. Il codice (art 40) prevede che i giocatori abbiano a disposizione tutti gli accordi sistemici degli avversari. Nel tuo caso hanno licitato sapendo che il tuo compagno aveva le ♦ mentre dovevano sapere che aveva la bicolore nobile. Sicuramente, suppongo, non avrebbero giocato 4♥. Mi occorrerebbe il diagramma per esprimermi con più completezza e poter ipotizzare un'assegnazione equa ma sicuramente il risultato di 4♥-2 va cambiato. Anche su questo argomento scriverò molto ma qualcosa c'è già sempre in Carta delle convenzioni nel punto 2 " IL COMPAGNO SPIEGA UNA LICITA DIMENTICANDOSI IL SISTEMA".

4) Sylvia Haertle.

Sud è il dichiarante e la dichiarazione va':

W	N	E	S
			1♠
2♥	X	p	3♦
p	4♠	fine	

NS mantengono il contratto ma alla fine si scopre che la mano di Sud era la seguente:

♠ Qxxxxx

♥ -

♦ KQJxxx

♣ x

E' legale l'apertura di Sud in prima sedia con 8 HCP?

RISPOSTA:

E' sicuramente legale. 8 punti è il minimo consentito (N.I. Normativa sistemi- Hum C).

Su questo mi preme sottolineare una cosa: spesso sento dire " E' vietato aprire con 7 punti.". Non è esatto. E' esatto dire che è vietato aprire, in accordo col compagno, con meno di 8 punti. Cioè il sistema non può prevederlo.

Ma se, in un caso speciale, un giocatore ritiene che la sua mano abbia valori per aprire a livello di 1, non succederà niente. Nel tuo caso, per intenderci, se non ci fosse il J di ♦ l'apertura di 1 ♠ andrebbe ancora bene.

Qualcuno potrebbe ipotizzare che questa apertura possa essere considerata una psichica. Leggendo sul sito l'argomento " PSICHICHE", si capisce che 1♠ non è una psichica: non c'è volontà di " DISTRUGGERE" ma di " COSTRUIRE" qualcosa per la propria linea. La mano è molto particolare e per questo consente qualcosa di particolare.

5) Annie Beretta Piccoli.

Gli avversari stanno giocando 4♠ ma il morto, giocatore piu' esperto del dichiarante, tocca spesso la carta che deve giocare prima che il dichiarante indichi la carta da lui scelta. E' legale questo comportamento? Che cosa farebbe l'arbitro se venisse chiamato?

RISPOSTA:

Questo comportamento non è legale. Gli art 42 e 43 ci dicono quali sono i diritti del morto. In particolare il morto deve giocare le carte nominate o designate dal dichiarante. Se le tocca senza essere istruito commette un' infrazione e l'arbitro potrebbe giudicare che il morto sta suggerendo qualcosa ad un inesperto dichiarante. Se si convince di questo potrebbe modificare il risultato. Intanto, comunque, dovrà redarguire il morto o anche penalizzarlo.

6) Aurelio Caprile

Molto bello il tuo sito e bravo per aver avuto l'idea di aiutare i giocatori. Io gioco a bridge da diversi anni ma ammetto di conoscere il Codice molto poco. Mi capita abbastanza spesso che il compagno dimentichi i nostri accordi e faccia licite convenzionali che io allerto e, se richiesto, spiego ma la spiegazione non coincide con la sua mano. Cosa succede in questo caso?

RISPOSTA:

Anche questo argomento è trattato in “ Carta delle convenzioni”. Scriverò ancora su questo.

Senza diagramma ti risponderò in sintesi

L'arbitro valuterà diverse variabili:

1. Chi ascolta la spiegazione, sia essa giusta o sbagliata, entra in possesso di un'INA causata appunto dalla spiegazione. Non può basare le sue azioni in base a questa spiegazione. Insomma deve dimenticarsi di ciò che ha sentito e basare le sue scelte in base a ciò che vede. In pratica come se ci fossero i sipari.
2. L'arbitro dovrà verificare se la spiegazione data è in accordo con il sistema giocato. Questo lo farà tramite la Convention card (se c'è). Se non ha elementi per verificare darà agli avversari anche l'altra spiegazione e cercherà di capire cosa avrebbero potuto fare estrapolando il risultato peggiore per la linea che ha dato la spiegazione.

Alla fine se per i punti 1 e 2 avrà due risultati diversi, assegnerà il peggiore sempre per la linea colpevole.